



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Via Mantana n.4 – 27100 Pavia – Tel. 0382/984027 – 986949 – 984014 – 984389

Repertorio n. 1871/2017
Prot. n. 59484
Titolo: III
Classe: 2

Oggetto: Emanazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense. – coorte a.a. 2017/18.

IL RETTORE

- **Vista** la Legge 19 novembre 1990 n. 341 (*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*) e, in particolare, l'art. 11, comma 2;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*) e, in particolare, l'art. 12;
- **Visto** il D.M. 12 dicembre 2016, n. 987 così come modificato dal D.M. 8 febbraio 2017, n. 60 recante "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*";
- **Visto** il documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" del 9 gennaio 2013;
- **Visto** il nuovo documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" del 5 maggio 2017;
- **Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Vista** la deliberazione assunta dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense in data 22/03/2017;
- **Visto** il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 30/05/2017;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 19/06/2017;
- **Considerato** che l'art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, prevede che il regolamento didattico di un corso di studio venga emanato con decreto rettorale;

DECRETA

Art. 1 – di emanare i Regolamenti didattici relativi alla *coorte* di studenti 2017/18 dei seguenti corsi di studio:

- corso di laurea in "Scienze Motorie" (Attività motoria preventiva e adattata – Pavia e Educazione fisica e tecnica sportiva – Voghera) (L-22) (**Allegato n. 1**);
- corso di laurea magistrale in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate" (LM-67) (**Allegato n. 2**);
- corso di laurea magistrale in "Scienze e Tecniche dello Sport" (LM-68) (**Allegato n. 3**);
- corso di laurea in "Infermieristica" (L/SNT-1) (**Allegato n. 4**);
- corso di laurea in "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" (L/SNT-4) (**Allegato n. 5**);
- corso di laurea in "Terapia Occupazionale" (L/SNT-2) (**Allegato n. 6**);
- corso di laurea in "Dietistica" (L/SNT-3) (**Allegato n. 7**);
- corso di laurea magistrale in "Scienze Infermieristiche e Ostetriche" (LM/SNT-1) (**Allegato n. 8**).

Art. 2 – che le disposizioni del presente decreto entrino immediatamente in vigore.

Art. 3 – che il Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense renda disponibile on line attraverso il proprio sito web i suddetti Regolamenti didattici e provveda ad aggiornarli annualmente.

Pavia, 27.7.2017

IL RETTORE
(Fabio Ruggè)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI
SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA
SPERIMENTALE E FORENSE

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)
Coorte anno accademico 2017/2018

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E
TECNICHE DELLO SPORT, **LM-68**

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Scheda Unica annuale

Allegato n. 2 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport è attivato dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense, coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, dell'Università degli Studi di Pavia, e appartiene alla Classe LM-68, di cui al DM 16 marzo 2007. La sede del corso di studio è Voghera.
2. La durata del corso di laurea è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport, è disciplinato dal presente testo, dallo [Statuto dell'Università degli Studi di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento studenti](#), dal [Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale](#) e dal [Regolamento del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea è il Consiglio didattico di Scienze Motorie, nel seguito indicato come Consiglio didattico.
2. Il Consiglio Didattico nomina il Presidente del Consiglio didattico, il Responsabile del Corso di Studio e i componenti del gruppo di gestione AQ così costituito:
 - Referente CdS - Responsabile del Riesame;
 - Docente del CdS e Responsabile QA CdS;
 - Docente del CdS;
 - Tecnico Amministrativo;
 - Rappresentante degli studenti.

I componenti del gruppo di gestione AQ sono elencati nella scheda SUA-Cds disponibile al seguente link: <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2017SUA33402.pdf>. L'informazione è reperibile anche al sito:

<http://www-med.unipv.it/scienzemotorie>

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

I servizi amministrativi per gli studenti del corso sono i seguenti:

- La Segreteria Studenti, che si occupa della gestione amministrativa della carriera degli studenti. Gli uffici sono in Via Ferrata 5, Pavia e il sito è consultabile alla pagina:

<http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/segreteria-studenti/segreteria-studenti-di-facolta/medicina-e-chirurgia.html>

- Il Centro Orientamento Studenti (COR), che fornisce supporto agli studenti durante la carriera universitaria, il cui sito è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.eu/site/home.html>

- Il supporto amministrativo presente all'interno del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense è rappresentato dalla Segreteria didattica di Scienze Motorie situata in via Ugo Foscolo N° 13 a Voghera.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Entro le scadenze indicate dal Ministero, è predisposta una Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di laurea in cui sono riportate tutte le informazioni relative al percorso formativo previsto per la coorte di riferimento, così come riportate nell'Allegato 1 disponibile al seguente link: <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2017SUA33402.pdf>, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. *Requisiti curricolari.*

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso di un diploma di Laurea Triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università.

Con riferimento alla conoscenza della lingua italiana agli studenti di nazionalità straniera è richiesto, ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale, il Livello B del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa.

2. *Verifica della preparazione dello studente.*

Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale deve sostenere una Prova orale non selettiva. I dettagli sono reperibili nel Bando pubblicato annualmente al link: <http://www-med.unipv.it/scienzemotorie>

3. *Programmazione locale.*

Il numero di studenti ammessi al corso di laurea magistrale è stabilito annualmente dal NUV su proposta del Consiglio di Dipartimento, in base alla programmazione locale degli accessi di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) della Legge 2 agosto 1999 n. 264, ed è reso noto attraverso la Banca Dati dell'Offerta formativa e il Manifesto degli Studi dell'Ateneo.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. *Rapporto CFU/ORE.*

Le attività formative che fanno capo al corso di laurea magistrale danno luogo all'acquisizione, da parte degli studenti che ne usufruiscono, di crediti formativi universitari (CFU) ai sensi della normativa vigente. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata convenzionalmente in 60 CFU. Ad ogni CFU erogato nei corsi di studio corrispondono 25 ore di impegno medio per studente, di cui almeno il 50% è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico). Per ciascun CFU la corrispondenza tra le ore di didattica *frontale* impartite nel corso di laurea magistrale e le ore riservate allo studio individuale è la seguente:

- a) nel caso di insegnamenti o attività didattiche equivalenti 1 CFU equivale a 8 ore di lezione frontale e 17 ore dedicate allo studio individuale;
- b) nel caso di esercitazioni e pratica sportiva 1 CFU equivale a 12 ore di attività guidata + 13 ore studio/pratica individuale;
- c) nel caso di attività di Tirocinio didattico 1 CFU equivale a 25 ore di attività svolte dallo studente.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame (punto a e b) o a seguito di un giudizio finale (punto c).

Per il riconoscimento di crediti per la partecipazione a Convegni e Congressi (deliberati nel Consiglio Didattico) svolti nell'arco dell'anno accademico in corso verranno riconosciuti agli studenti 1 CFU per ogni 8 ore di Convegni organizzati dai Corsi di studio in Scienze Motorie, dal CONI e da Federazioni sportive fino ad un massimo di 4 CFU.

La partecipazione a Test e/o esperimenti organizzati da docenti dei Corsi di studio in Scienze Motorie darà diritto all'acquisizione di 0,5 CFU ogni 8 ore di lavoro, 0,25 CFU ogni 4 ore e 0,125 CFU ogni 2 ore fino ad un massimo di 9 CFU.

Riconoscimento Crediti per Attività Agonistica

Per gli studenti che praticino **attività sportiva di acclarato livello agonistico (certificato)** valgono le seguenti regole:

- possibilità di fissare date di appello straordinario che consentano di ottemperare ai propri impegni agonistici ufficiali inderogabili;
- riduzione della frequenza obbligatoria al 50%.

Inoltre, verranno attribuiti Crediti formativi universitari (come **“Attività complementari per le scienze del movimento”**) agli studenti che praticino sport a livello olimpico (6 CFU), mondiale (5 CFU), europeo (4 CFU), italiano (3 CFU), categoria intermedie (fino a 2 CFU).

In aggiunta a ciò, la qualificazione in “zona medaglia” ai Campionati Nazionali Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del Cus Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale, consente l'ulteriore acquisizione di un massimo rispettivamente di 3 CFU (Regionale) e 6 CFU (Nazionale).

Inoltre lo studente/atleta ha la possibilità di acquisire crediti nelle varie attività sportive come riportato nella tabella pubblicata al seguente link:

<http://www-med.unipv.it/scienzemotorie>

2. Calendario didattico.

L'attività didattica è organizzata in semestri.

L'attività didattica e il calendario delle sessioni degli esami di profitto vengono pubblicate sul sito di Scienze Motorie (<http://www-med.unipv.it/scienzemotorie>). Gli appelli previsti sono 2 nella sessione estiva (Giugno e Luglio), 1 nella sessione autunnale (Settembre), 2 nella sessione invernale (Gennaio e Febbraio) e 1 appello per la sessione di recupero (Dicembre). A propria discrezione il docente può fissare appelli suppletivi. Tra un appello e l'altro della stessa sessione d'esame devono trascorrere almeno 15 giorni. Gli esami possono essere fissati esclusivamente nei periodi di sospensione delle lezioni stabiliti dal Consiglio Didattico. La tempestiva verbalizzazione dei risultati degli esami di profitto è a carico del docente titolare dell'insegnamento o, in caso di corso integrato, del Presidente di Commissione.

Le date delle 6 sedute di Laurea previste per ogni anno accademico vengono pubblicate annualmente sul sito di Scienze Motorie al link:

(<http://www-med.unipv.it/scienzemotorie>).

La pubblicazione dei suddetti dati avviene nel rispetto delle scadenze fissate dal MIUR per la compilazione della scheda SUA.

Art. 8 – Piani di studio

1. Piano di studio standard.

Per piano di studio si intende l'insieme delle attività formative obbligatorie e prescelte dallo studente, sulla base delle indicazioni annualmente definite dal Consiglio didattico competente, al fine di conseguire il titolo di studio.

Il "piano di studio standard" è un piano di studio corrispondente allo standard consigliato dal Consiglio didattico. Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi alle regole e ai curricula riportati nell'allegato 2 del presente Regolamento.

Viene elaborato e pubblicato dalla Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia al seguente link:<http://www.unipv.eu/site/home/didattica/segreteria-studenti/segreteria-studenti-di-facolta/segreteria-di-medicina-e-chirurgia.html>

2. Piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale è previsto solo per gli studenti che si iscrivono part-time.

3. Piano di studio per studenti iscritti part-time.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello sport accetta la figura dello studente "part time".

Lo studente che si iscriva richiedendo tale agevolazione deve sostenere:

- per studenti iscritti al 1° anno laurea Magistrale durata 4 anni con piano di studi organizzato su un numero orientativo di 30 CFU per anno;
- per studenti iscritti al 2° anno laurea Magistrale durata 2 anni con piano di studi organizzato su un numero orientativo di 30 CFU per anno.

Si converrà con lo studente un piano di studi individuale che dovrà essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

Lo studente è tenuto a rispettare il Regolamento per quanto riguarda la frequenza. La tassa di iscrizione è proporzionalmente ridotta.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Lo studente è tenuto a presentare annualmente, fino alla laurea, un certificato medico per attività agonistico, pena il blocco della carriera universitaria.
2. La frequenza è obbligatoria per le "attività complementari" e per i "Tirocini" ed è pari al 75% delle ore previste. Sono previste riduzioni al 50% per studenti di acclarato livello agonistico.

Ove il docente lo richieda, la frequenza può essere obbligatoria anche per le lezioni frontali, con delibera annuale del Consiglio Didattico.

<http://www-med.unipv.it/scienzemotorie>

Non sono previste propedeuticità.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di Studi è consentito l'inserimento di 9 CFU di attività a libera scelta (di cui all'art. 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso,

- tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Qualora lo studente scelga tra le “**Attività complementari per le scienze del movimento**”, frequentando le varie attività previste, il piano di studi s'intende approvato d'ufficio. L'offerta didattica elettiva del corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello sport è pubblicata nel sito <http://www-med.unipv.it/scienzemotorie> e aggiornata ogni anno. E' necessario, per ottenere la firma o l'attestato, frequentare non meno del 75% delle attività previste. La registrazione online dei CFU, prevista al primo anno, è a cura del presidente del Consiglio Didattico cui lo studente presenta gli attestati di partecipazione alle attività che intende registrare.
 3. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale ad eccezione degli insegnamenti offerti dai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale di area medica. È altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea.
 4. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei CFU necessari al conseguimento della Laurea. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Tirocinio didattico curricolare (stage).

Nel piano di studi sono presenti **18 CFU** di un tirocinio obbligatorio/Stage. Tale tirocinio è parte integrante del percorso formativo e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio. Prima dell'inizio del Tirocinio gli studenti devono obbligatoriamente conseguire una certificazione di avvenuta formazione sulla sicurezza seguendo il Corso e-learning di Formazione per gli studenti (art. 2, D.Lgs.81/08) dell'Università degli Studi di Pavia: “Sicurezza e salute nei Luoghi di lavoro”.

Le attività vengono scelte dallo studente in un elenco di Enti Convenzionati aggiornato annualmente (<http://www-med.unipv.it/scienzemotorie>). Lo studente può effettuare i **18 CFU** presso un unico ente oppure, al massimo, frequentandone due.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio del tirocinio lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti il “Progetto formativo di Tirocinio Didattico” debitamente compilato e firmato dal Tutor Universitario (nominato annualmente dal Consiglio Didattico), dal Tutor Aziendale (nominato dall'Ente Convenzionato) e dallo studente.

La frequenza al Tirocinio si considera acquisita quando il Tutor aziendale comunica il Giudizio finale sull'attività svolta dallo studente attribuendogli un giudizio (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente) unitamente alla rendicontazione delle ore svolte.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

Nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative caratterizzanti, affini o integrative e quelle autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni finali di profitto relativi a queste ultime attività vengono considerati nel conteggio come corrispondenti ad una unità (anche qualora i crediti assegnati diano luogo a più esami o valutazioni finali di profitto). L'insieme delle attività formative di cui alle lettere c), d), e) del comma 5 dell'art. 10 del D.M. 270/2004 non rientra nel

conteggio del tetto massimo di esami o valutazioni finali di profitto. Gli esami curriculari previsti sono 10.

Gli esami di profitto dei corsi con didattica frontale possono essere effettuati mediante prove scritte, orali o entrambe (a discrezione del docente). Per le materie sportive possono essere previste anche prove pratiche. La valutazione è in trentesimi e viene verbalizzata dal docente.

Sono previste prove di esame integrato per i corsi integrati e per gli insegnamenti che prevedono “coperture spezzate”.

Il “salto d’appello” non è previsto.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale (**18 CFU/450 ore**), che verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale. La prova finale, a cui sono attribuiti **18 CFU**, consiste nella presentazione e discussione di una tesi originale, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore.

Le modalità per la determinazione delle votazioni sono le seguenti:

- calcolo della media pesata dei voti degli esami di profitto;
- calcolo della base di laurea così ottenuto: (media pesata dei voti diviso 30) moltiplicato 110, arrotondato per difetto se inferiore a 0.5, arrotondato per eccesso se maggiore/uguale a 0.5;
- assegnazione di 1 punto aggiuntivo qualora lo studente si laurei entro la seduta di Dicembre dell’ultimo anno di corso;
- assegnazione da 0 a 9 punti così composti:
 - 0/3 punti attribuiti dal Relatore;
 - 0/3 punti attribuiti dal Controrelatore (al quale dovrà essere inviata copia in PDF delle Tesi appena nominata la Commissione di Laurea);
 - 0/3 punti attribuiti dalla Commissione in base alla valutazione complessiva della prova finale;
- assegnazione della lode se il punteggio finale raggiunge 110/110 e nel curriculum sono presenti almeno 3 lodi;
- assegnazione della lode se il voto finale supera il 110/110 e la commissione accetta all’unanimità la lode proposta dal relatore.

Il voto di laurea va da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode.

L’elaborato viene svolto sotto la responsabilità di un relatore che è anche tenuto alla verifica dell’antiplagio. Il relatore può essere affiancato da un correlatore. La tesi può essere in Lingua Inglese.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate fino a un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:

- a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, in misura non superiore a 12 CFU;

- b) per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo, in misura non superiore a 12 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

- a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 49 del Regolamento didattico generale di Ateneo.
- b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere alla Segreteria Studenti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.
- c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:
- i CFU acquisiti;
 - il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;
 - la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;
 - la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.
- d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

2. Passaggi e trasferimenti

- a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.
- b) La richiesta di trasferimento da altro Ateneo ad anni successivi al 1° del medesimo Corso di Studio, è subordinata:
- al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo;
 - alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo;
 - ai CFU acquisiti;
 - alla votazione media degli esami;
 - eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico.
- a) Il Consiglio Didattico, sentito il parere della Commissione Didattica, delibererà in merito stilando una graduatoria.

3. Obsolescenza crediti formativi e/o criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.

Obsolescenza crediti formativi

- a) I crediti formativi conseguiti sugli insegnamenti caratterizzanti "TAF B" presenti nel Piano di Studi sono considerati obsoleti dopo 6 anni dall'iscrizione al Corso di Studio, se lo studente non ha conseguito il titolo di laurea. Lo studente è tenuto pertanto a riacquisirli secondo le indicazioni del Consiglio Didattico.

b) Trascorso tale termine, l'obsolescenza dei CFU non viene applicata nel caso in cui lo studente abbia sostenuto regolarmente tutti gli insegnamenti previsti e difetti solo della tesi.

Sospensione della frequenza

c) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 22 del Regolamento Studenti.

Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

d) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

a) Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 31 del Regolamento Studenti.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. *Erasmus ed Erasmus placement.*

Vengono riconosciuti i crediti previsti per le attività formative incluse ed approvate all'atto della presentazione del "Learning Agreement"; questo può essere opportunamente modificato all'occorrenza.

2. Il "Learning Agreement" o il "Training Agreement" sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il CdS. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il "Learning Agreement" o il "Training Agreement", che vengono firmati per approvazione dal docente designato dal Dipartimento di riferimento come Referente per le attività di studio svolte all'estero. E' responsabilità del Referente accertarsi della coerenza del "Learning Agreement" o del "Training Agreement" con gli obiettivi formativi del CdS.

3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal CdS, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.

4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

5. Dall'anno accademico 2014/2015 gli studenti possono partecipare all'Erasmus Placement". Mentre per la partecipazione all'Erasmus il riconoscimento dei CFU è regolamentato dalla presentazione del "Learning Agreement", per il riconoscimento del tirocinio svolto all'estero verranno attribuiti un massimo di 9 CFU (come Attività complementari per le scienze del movimento) proporzionalmente al periodo svolto, in ragione di 1 CFU ogni due mesi.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

Per l'iscrizione al 2° anno lo studente deve essere in possesso, entro il 30/9, delle firme di frequenza relative agli insegnamenti che le richiedono, come specificato nella tabella della Programmazione didattica. Se in difetto lo studente viene iscritto al 1° anno in qualità di ripetente.

Art. 19 – Certificazioni

Criteria e modalità di riconoscimento delle certificazioni linguistiche internazionali - PET, FCE, TOEFL, DELF ecc. – e informatiche – ECDL.

Allo studente può essere convalidato l'insegnamento di Lingua Inglese e/o di Abilità informatiche dietro presentazione alla Segreteria Studenti di domanda con allegata la relativa certificazione. La convalida viene deliberata dal Consiglio Didattico.

